

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 539

[ID VIP 10019] - Parco agrivoltaico dalla potenza di 32,06 MW sito nei Comuni di Gravina (BA) e Altamura (BA) e relative opere di connessione alla RTN. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: ACEA Solar S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 118785 del 20.07.2023, acquisita in data 21.07.2023 al prot. n. 11162 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 11495 del 28.07.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12723 del 16.08.2023, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10019, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico dalla potenza di 32,06 MW sito nei Comuni di Gravina (BA) e Altamura (BA) e relative opere di connessione alla RTN, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ACEA Solar" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10019.pdf - 6109f248e708aadfe6735e0a152219b7ae9301ba084e2a6dd7822d2ba8199800

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10019
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza complessiva di 32,06 MW da realizzarsi nei comuni di Gravina (BA) e Altamura (BA) e delle relative opere di connessione alla RTN
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)” <i>impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW</i> ” di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	ACEA Solar S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9993/14720>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 32,06 MWp, integrato con un sistema di accumulo dell'energia elettrica da 5 MW da realizzare nel comune di Gravina (BA) e Altamura (BA) e le relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo di una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN 150/36 kV da realizzarsi nel comune di Altamura (BA).

L'impianto sarà costituito da:

- 47852 moduli in silicio monocristallino della potenza di 670 W per una potenza complessiva di 32,06 Mwp. L'impianto sarà suddiviso in 2 campi (Fig.02);
- n°10 cabine di campo di trasformazione costituite da container prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni 12,20 x 2,50 x 2.90 m. L'accesso alle cabine avverrà attraverso la viabilità interna;
- n°1 cabina Power Station per il sistema di accumulo delle dimensioni di 6.00 x 2.50 x 2.90 m;
- n°8 cabinati tecnici per alloggiamento delle batterie di accumulo agli ioni di litio delle dimensioni 9.34 x 2.50 x 3.00 m;
- n°1 cabina di consegna costituite da container prefabbricati in c.a.v. monoblocco delle dimensioni di delle dimensioni di 12.30 x 2.50 x 2.90 m;
- n°2 cabine di monitoraggio per l'alloggiamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle dimensioni di 6.00 x 2.50 x 2.90 m;
- n°2 cabina locale deposito O&M delle dimensioni 12.00 x 2.50 x 2.90m atte ad immagazzinare materiali di consumo dell'impianto fotovoltaico;

- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 4 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;
- cavidotto interrato di connessione in AT a 36 kV della lunghezza di 7,6 km che convoglierà l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla Stazione Elettrica di trasformazione;
- una Stazione Elettrica Utente di trasformazione 150/36 kV, di proprietà del gestore ed in condivisione con altri utenti da realizzarsi nel Comune di Altamura (BA). Tale stazione Utente sarà collegata in entra-esce alla linea 150 kV "Matera Nord -Altamura All." posta ad una distanza di circa 4 km in linea d'aria dall'impianto;

Da specifiche di Terna l'impianto agrivoltaico sarà collegato in antenna a 36 kV su una futura Stazione elettrica (SE) a 150/36 kV della RTN nel territorio di Altamura, da inserire in entra-esce della linea RTN a 150 kV "Matera Nord-Altamura All." previa realizzazione di raccordi entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Pellicciari-Gravina-Altamura ad una futura SE di trasformazione della RTN a 380/150 kV, in fase di autorizzazione, da realizzare nel comune di Gravina di Puglia (BA). (Fig 03)

Inquadramento area di progetto

L'area per l'impianto in progetto ricade nel territorio di Gravina di Puglia (BA) ed è distinto in catasto dei terreni del comune di Gravina al Fg 158 ptc 25 e 26 al Fg. 146 ptc 63,65 e 73 e al Fg. 159 ptc 2.

L'accesso al sito avverrà attraverso una strada privata Selva San Liogi, per un tratto lungo 1300 m che si collega direttamente alla strada dalla SP 201.

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Gravina di Puglia si evince che le aree distinte in catasto sulle particelle succitate ricadono in zona territoriale omogenea E1 : Zona agricola E1 art 21 NTA del PRG.

Nuove stazioni Energia

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico sarà convogliata alla nuova stazione di trasformazione di Terna 150/36 kV che sarà realizzata nel comune di Altamura (BA) denominata "SE ALTAMURA 150/36 kV" e ricadrà sulle particelle 15, 299, 278, 284, 281, 287, 290, 296, 293, 302 del Foglio di Mappa n. 238 del comune di Altamura. Per accedere alla nuova "SE ALTAMURA 150/36 kV" sarà realizzata un nuovo tratto di strada della lunghezza di circa 260 metri su terreni privati che parte dalla strada vicinale Vitusiello. Tale stazione sarà inserita in modalità entra-esce in corrispondenza dei sostegni della linea RTN 150 kV "Altamura All.-Matera Nord" P35 e P37 distanti tra loro circa 114 metri. Detti raccordi saranno collegati alla sezione 150 kV di un'altra nuova futura stazione di trasformazione 150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380 kV "Genzano-Matera". Tale nuova stazione di trasformazione di Terna a 380/150 kV "Gravina 380" sarà realizzata nel comune di Gravina in Puglia (BA) sulle particelle 183 e 25 del Foglio di Mappa n. 111. Alla stazione si accederà dalla S.P. 193, tramite una nuova strada di raccordo, lunga circa 40 m e larga circa 10 m.

Tali nuove stazioni del comune di Altamura del comune di Gravina saranno costituite da diversi edifici quali:

- Edificio Integrato Comandi e controllo;
- Edificio Servizi Ausiliari;
- Edificio Magazzino;
- Edificio per punto di consegna MT e TLC;
- Chioschi per apparecchiature elettriche;

Nel vigente PRG l'area d'intervento per la realizzazione della stazione di Altamura, è classificata come E1 Verde agricolo. Per il progetto della Stazione Elettrica ricadente in territorio di Gravina in Puglia risulta che l'area di intervento, secondo il PRG, è classificata come Zona agricola E1.



Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con il relativo caviodotto di connessione



Figura 02: Inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico

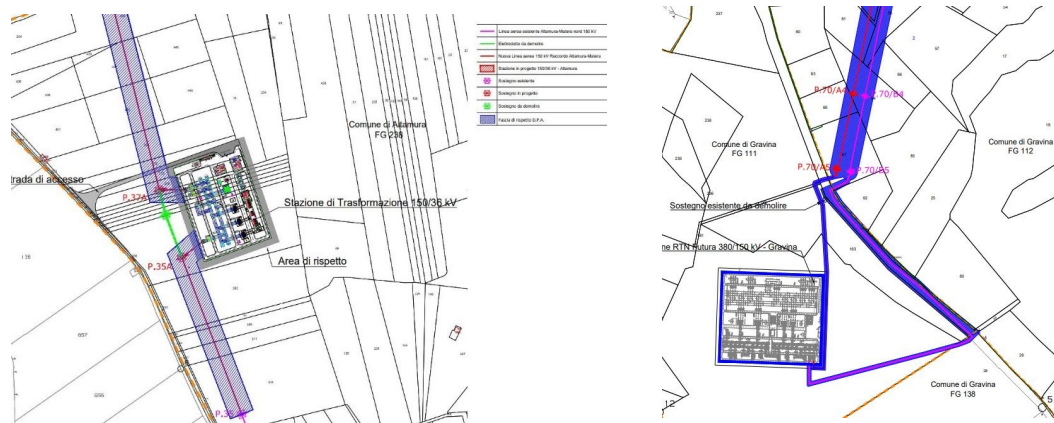


Figura 03: Inquadramento su catastale dell'area della futura Stazione di Energia 150/36 kV di Altamura (BA) (a sx) e della futura stazione "Gravina" (a dx)

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 dell'articolo. 20, comma 8 per la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (fotovoltaico) risulta che non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) C bis) C ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater)** l'area dell'impianto fotovoltaico non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.

In particolare ricade nel vincolo **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: A-Aree appartenenti alla rete dei tratturi:** Tratturello Gravina – Matera n°89. Tratturo di classe A secondo il Quadro di assetto dei tratturi di Puglia (art. 6, comma1, Legge regionale n°4/2013). Distanza minore di 300 m.

Si segnala inoltre la presenza di un vincolo, anche se non rientra tra i beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del D.Lgs 42/2004. Il vincolo è delle Componenti Culturali ed Insediative (Fig.05): Testimonianza della stratificazione insediativa: Segnalazione Architettonica

- **UCP – A Siti interessati da beni storico culturali:**

- MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607– Masseria Insediamto Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
- MASSERIA SPOTA– Comune di Altamura – tipo di sito JAZZO PRODUTTIVA AGRO PASTORALE secolo) Area di frammenti - Aree a Rischio Archeologico;

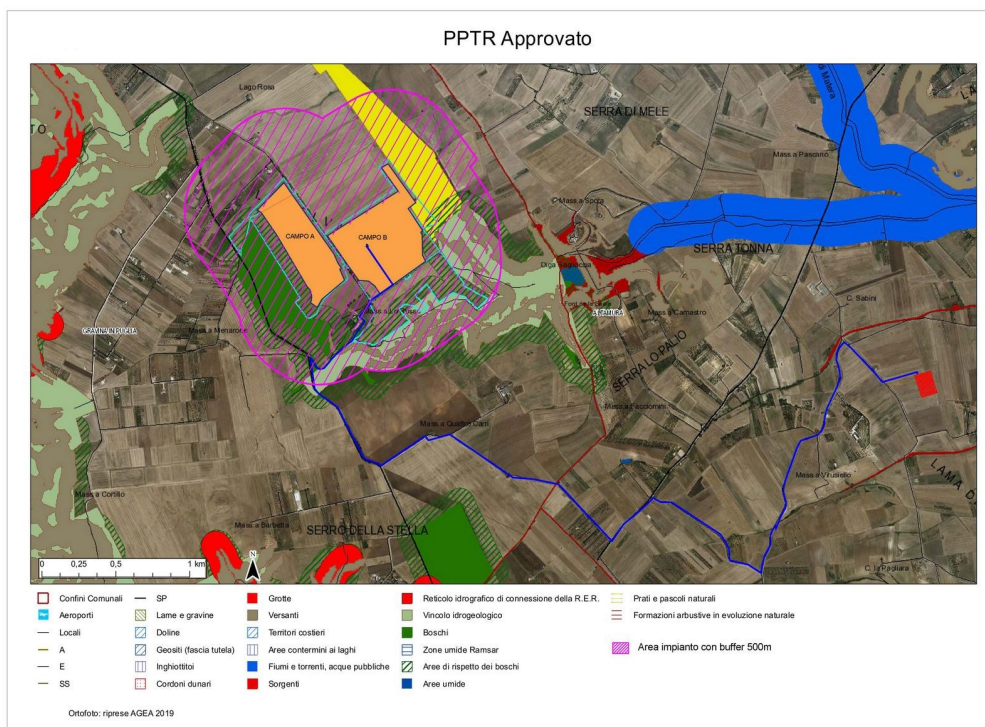


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Idrogeomorfologiche e Botanico Vegetazionali

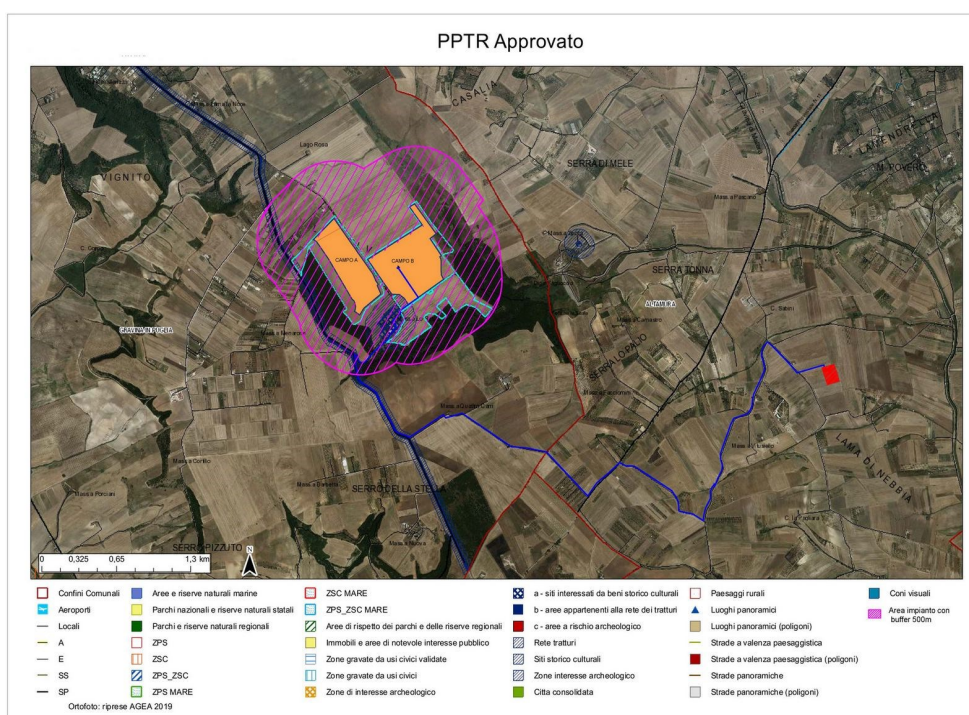


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti delle aree protette e delle componenti culturali ed insediative

Ulteriori considerazioni sul PPTR e vincoli

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area dell'impianto non interseca alcun vincolo diretto del PPTR. Alcuni vincoli presenti sull'area ricadono sulle particelle catastali di progetto ma non nell'area recintata adibita all'impianto. Riepilogando l'area dell'impianto confina con i vincoli:

- Componenti geomorfologiche:

- UCP-Versanti (art. 143 co.1 lett.e);
- UCP – Geositi (art. 143 co.1 lett.e);

- Componenti idrogeologiche:

- UCP – Vincolo idrogeologico (art. 143 co.1 lett.e);

- Componenti Botanico Vegetazionali :

- BP- Boschi (art. 142 co.1 lett.g);
- UCP- Boschi ed Aree di rispetto dei Boschi (art. 143 co.1 lett.e);
- UCP- Prati e Pascoli naturali (art. 143 co.1 lett.e);

- Componenti Culturali ed insediative : Testimonianza della stratificazione insediativa:

UCP – B Aree appartenenti alla rete dei tratturi:

- UCP - Tratturello Gravina – Matera (N°89) di Classe A e area di rispetto - (art. 143 co.1 lett.e);

UCP – A Siti interessati da beni storico culturali:

- MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607– Masseria Insediamento Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- Componenti Botanico Vegetazionali :

- BP- Boschi (art. 142 co.1 lett.g);
- UCP- Boschi ed Aree di rispetto dei Boschi (art. 143 co.1 lett.e);
- **UCP – A Siti interessati da beni storico culturali e aree di rispetto:**
- MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607– Masseria Insieme Abitativa/Residenziale-Produttiva - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo);
- UCP – B Aree appartenenti alla rete dei tratturi:**
- UCP - Tratturello Gravina – Matera (N°89) di Classe A e area di rispetto - (art. 143 co.1 lett.e). Viaggia parallelo ad un tratto di strada “Contrada Selva” fino all’intersezione con la S.P.201;

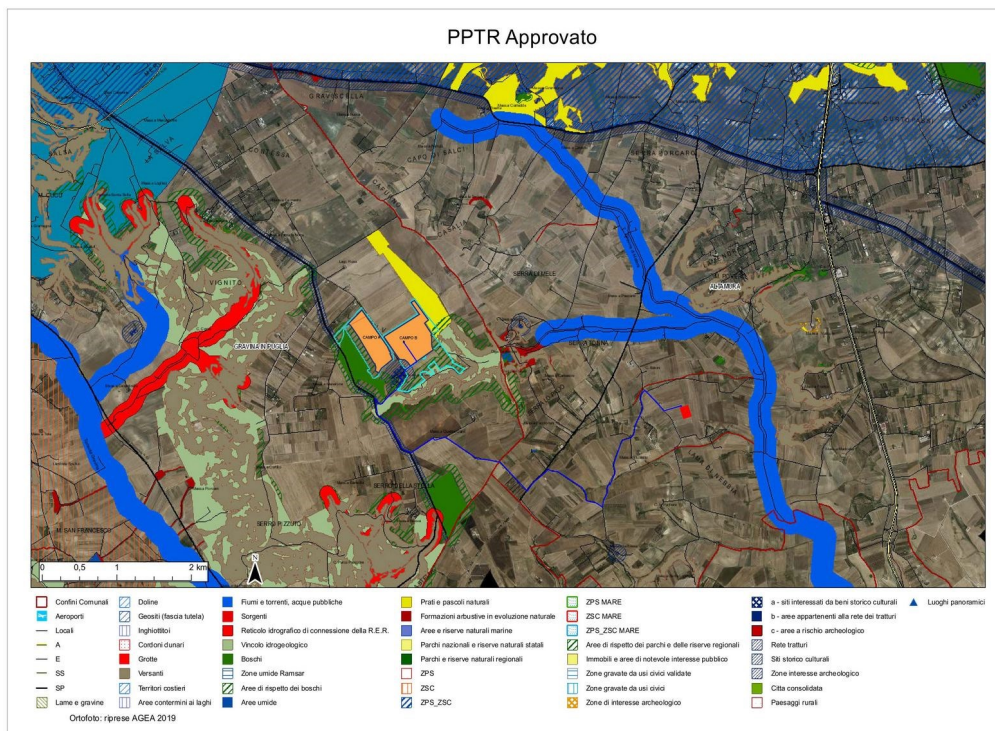


Figura 06: Area dell’impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

Per quanto concerne le nuove stazioni di Energia, quella da realizzare nel comune di Altamura e quella sita nel comune di Gravina, dalla cartografia allegata (Fig. 06 e Fig. 07) si riscontra che non ricadono in aree protette. La stazione di Altamura risulta distante circa 8 km dal Parco Nazionale dell’Alta Murgia, mentre la stazione in agro di Gravina risulta distante circa 8.2 km.

Per quanto riguarda il vincolo IBA si riscontra che nelle vicinanze dei siti è presente il vincolo IBA Murge (IT135) ad una distanza di 950 m verso nord rispetto alla stazione di Altamura e a circa 2,5 km in linea d'aria in direzione est/nord-est, dal sito in territorio di Gravina di Puglia.

Dalla relazione “DC20123D-V39_Opere di rete CP 201901318 - Relazione paesaggistica” per le due aree in esame non sussistono vincoli diretti da PPTR.

Per quanto concerne le linee aeree di raccordo ricadono nei UCP Versanti e UCP Vincolo idrogeologico

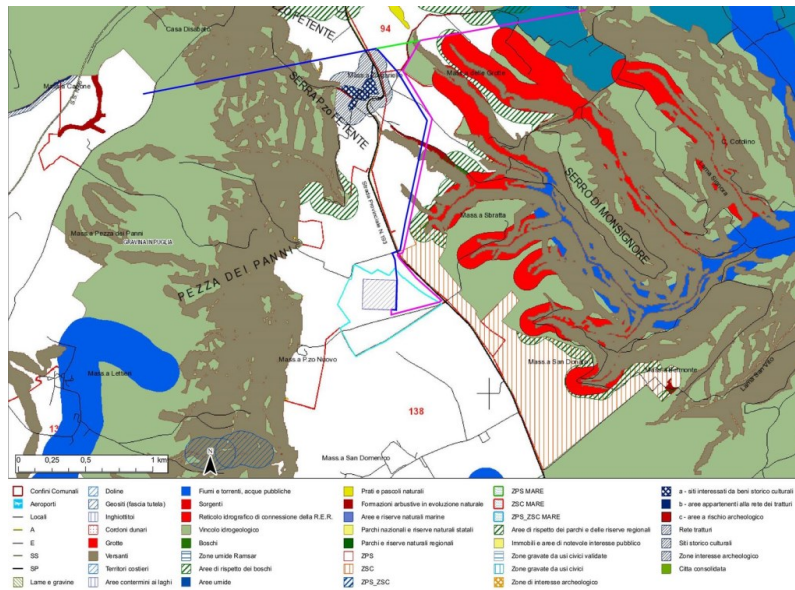


Figura 07: Area della SE denominata "Gravina" su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Relativamente alle componenti delle aree protette si segnala l'interferenza tra i cavidotti interrati a 150 kV con l'area ZSC "Bosco Difesa Grande". Si segnala anche il passaggio del cavidotto interrato in parallelo all'UCP strada a valenza paesaggistica SP 193. Tali cavidotti saranno realizzati lungo la viabilità esistente.

4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**

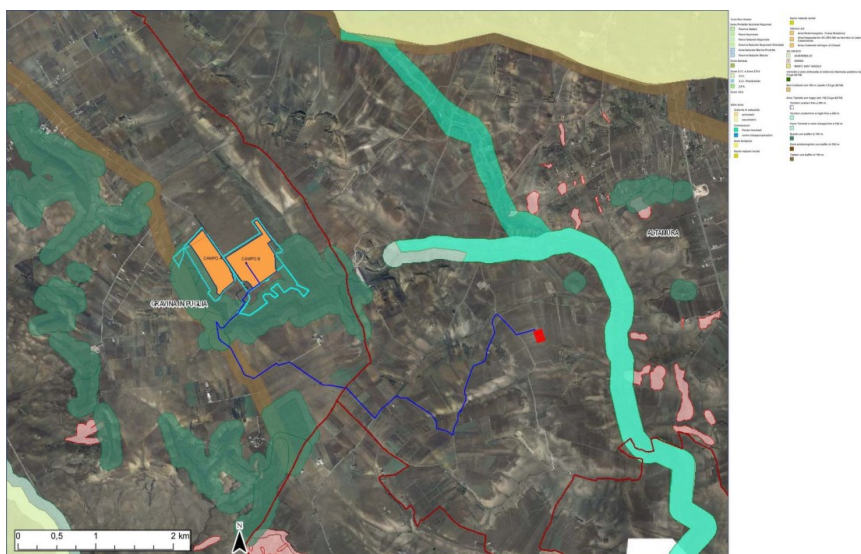


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee**. Per quanto concerne il **cavidotto in MT** ricade nei vincoli (Fig.08):

Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs 42/04)

- Tratturi con buffer di 100 m - Tratturello Gravina – Matera (N°89) di **Classe A e area di rispetto - (art. 143 co.1 lett.e)**. Viaggia parallelo ad un tratto di strada "Contrada Selva" fino all'intersezione con la S.P.201;
- BP- Boschi e macchie;

Informazioni più generali inseriscono l'impianto ad una distanza da siti a rilevanza naturalistica (Fig.09 e Fig.10):

- Zona ZPS/ZSC : Murgia Alta Cod: IT9120007 – 2.8 km;
- Zona ZSC : Bosco Difesa Grande Cod: IT9120008 – 3.6 km;
- Zona ZPS/ZSC : Gravine di Matera Cod IT9220135 – 13.5 km;
- Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano – 6.7 km;

Per quanto riguarda la realizzazione delle stazioni di trasformazione 150/36 kV di Altamura e di Gravina non rientrano tra le aree non idonee e non rientrano in aree a protezione

Dall'esame della cartografia PAI della regione Puglia non si evincono vincoli nell'area in oggetto.

Dall'esame della cartografia del **PUTT/p** risulta che parte dell'area dell'impianto ricade in zone con **Ambiti Territoriali Estesi di tipo B**. (Fig. 11)

Le zone A.T.E. di tipo B di valore rilevante sono zone ove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti. Per tali zone sono validi gli indirizzi di tutela: *"conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio;*

Dalle N.T.A. del PUTT/P, all'art. 3.05 sono riportati gli indirizzi di tutela: Per quanto concerne le zone di valore rilevante "B" va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione.

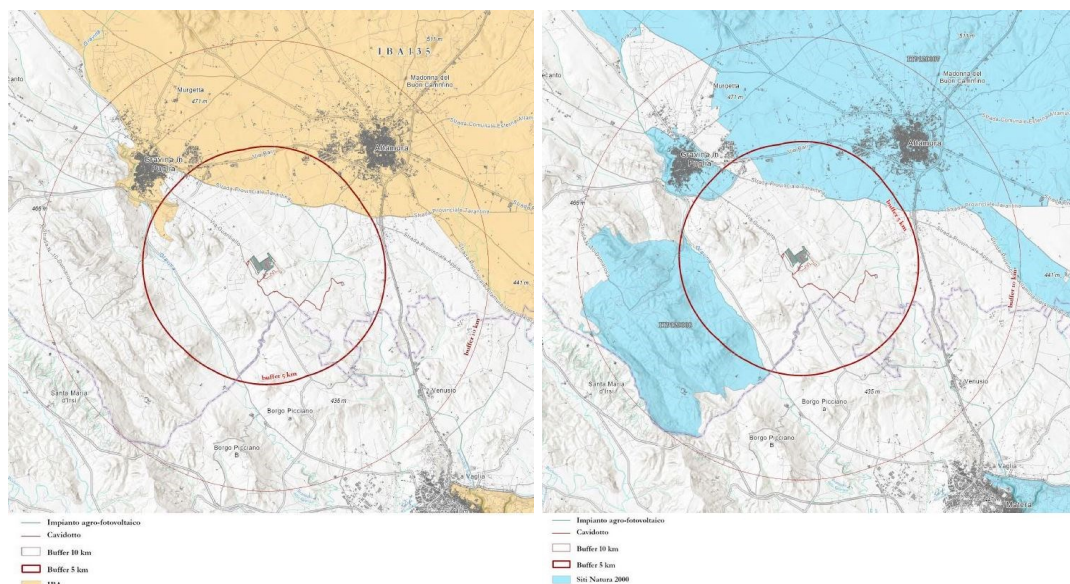


Figura 09: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione delle zone IBA a sx e zone Z.P.S. e S.I.C. a dx

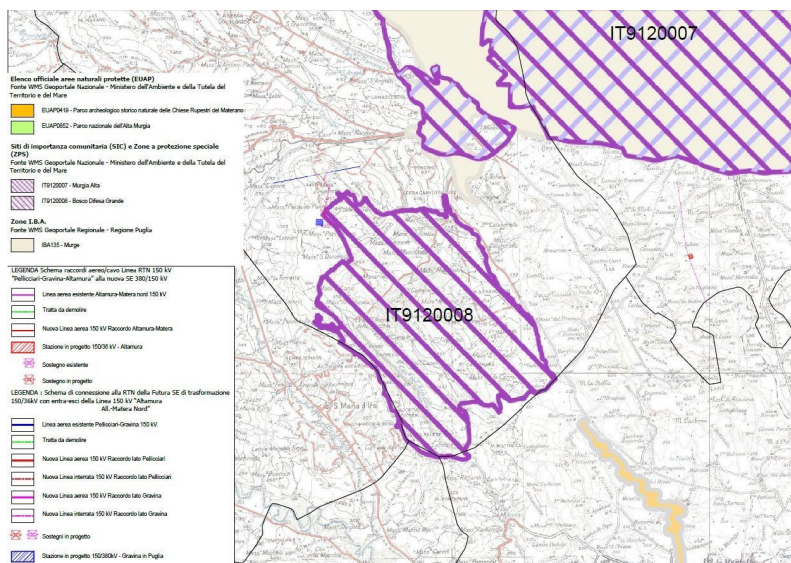


Figura 10: Area delle future stazioni di Terna 150/36 da realizzare nei territori di Altamura e Gravina con indicazione delle zone IBA e zone Z.P.S. e S.I.C.

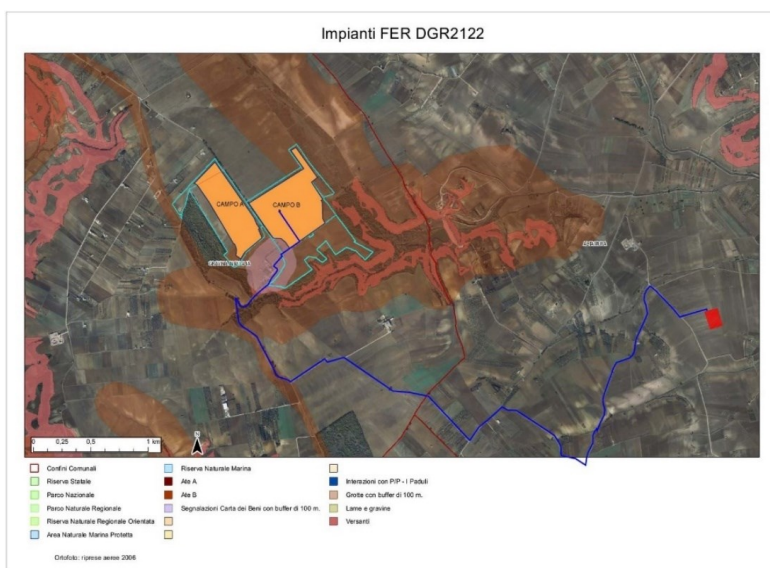


Figura 11: Area dell'impianto Fotovoltaico con cavidotto ed SE su cartografia PUTT/p

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Vedi Fig.12). Dalla cartografia consultabile risulta:

ID	Tipologia	Tipo Autorizzazione	Stato Pratica	Stato Impianto	Distanza minima
LV3NFH0	Eolico	AU POST	In valutazione	Non realizzato	8,50 km da Campo B
F/CS/E155/18	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	500 m da Campo A

F/CS/A225/9	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	1.40 km da Campo B
F/CS/A225/11	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3.00 km da Campo B
F/CS/A225/8	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3.4 0 km da Campo B
F/CS/A225/10	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	3.95 km da Campo B
F/CS/A225/13	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	Non realizzato	7,60 km da Campo B
F/CS/A225/1	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,73 km da Campo B
F/CS/A225/7	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	10,00 km da Campo B
F/CS/E155/8	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	7,00 km da Campo A
F/CS/E155/19	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	8,00 km da Campo A
F/CS/E155/11	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,00 km da Campo A
F/CS/E155/12	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,30 km da Campo A
F/CS/E155/14	Fotovoltaico	DIA	autorizzato	realizzato	9,60 km da Campo A

Inoltre dalla visione di ortofoto dal sito google maps è possibile verificare che esistono altri due impianti di tipo fotovoltaico già realizzati in prossimità del parco fotovoltaico in progetto posti a Nord-est ad una distanza di circa 1.20 km e 1.50 km.

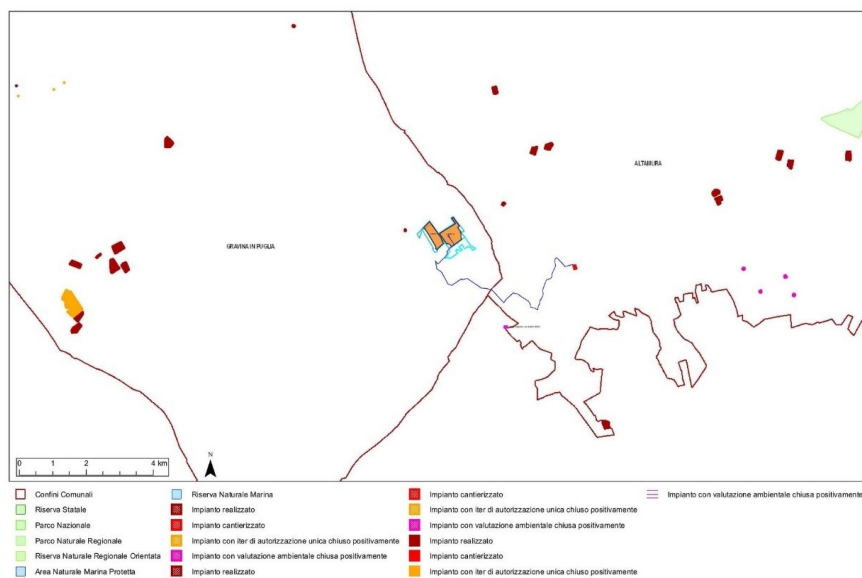


Figura 12: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto ed SE con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che non rientrano nei casi espressi ai punti a), b), e), h) e d) in particolare non sono state usate aree già degradate da attività antropiche. Sono rispettati invece i criteri espressi all’ art.16 nelle lett.c) e lett.f) in quanto si è fatto ricorso a soluzioni progettuali innovative.

Dal progetto presentato si evince che il generatore fotovoltaico sarà composto da 47852 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2384x1303x35 mm, della potenza di 670 W per un totale di 32,06 MWp. La rete elettrica all'interno dell'impianto sarà esercita a 36 kV.

Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico ovvero i pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo e saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,58 m da terra e l'inclinazione massima rispetto all'orizzontale è di 60° raggiungendo quindi un'altezza massima di 4,66 m e un'altezza minima da terra di 0,50 m (Fig.13). La distanza tra i tracker sarà di 10,50 m. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 1.50 m metallica fissata su pali verticali fissati nel terreno. All'esterno della recinzione saranno poste a dimora fasce di mitigazione con specie erbaceo arbustive mellifere.

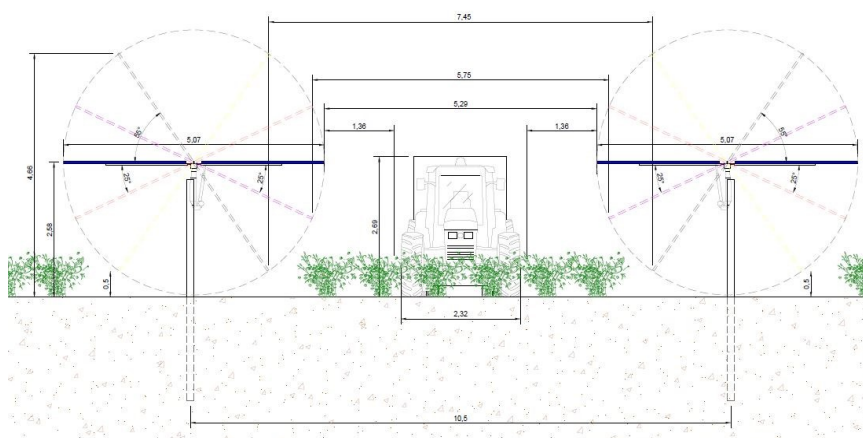


Figura 13: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

Il progetto prevede inoltre un sistema di raccolta delle acque meteoriche ed il loro riutilizzo. Le strutture saranno equipaggiate con una gronda nel punto centrale fra i due moduli in cui confluiscono le acque raccolte dai singoli pannelli grazie ad un'inclinazione verso il centro di un grado. All'estremità dei tracker saranno presenti delle canalizzazioni verticali che verranno utilizzate per convogliare l'acqua a terra collegate ad una rete di tubazioni che porta al sistema di accumulo. Solo però 1680 moduli saranno dotati di tale sistema, in funzione dell'andamento altimetrico del terreno. Le acque così raccolte saranno inviate in un bacino costituito da una vasca aperta ricavata dal terreno utilizzando geomembrane idonee. Tale vasca sarà delle dimensioni 50 x 30 m x 1.3 m di profondità e potrà contenere massimo 2000 mc d'acqua.

Per quanto riguarda l'art.16 punti g) ovvero il coinvolgimento dei cittadini nel processo di comunicazione e informazione non si evince alcun riferimento

Criticità dell'area di progetto

Dalla Relazione "VIA_ET_13_1_Relazione agronomica Elementi caratteristici del paesaggio agrario" si evince che nell'area di progetto sono presenti alcune criticità quali (Fig.14):

1. Presenza di muretti a secco relativi alle pertinenze di Mass. Lo Russo lunghezza complessiva 690 m (circa);
2. Viale alberato con elementi locali (d altri elementi come Roverella, Cerro, Perastro) e Pino domestico con elementi di dimensioni medio-grandi a partire dalla corte principale di mass. Lo Russo della lunghezza di circa 1200 m;
3. Viale alberato in direzione est che parte da Mass. Lo Russo con elementi arborei di origine alloctona (*Ulmus pumilla*), e con Roverella e Perastoper una lunghezza di circa 510 m;

4. Piante con caratteristiche assimilabili alla monumentalità caratteristiche di monumentalità ai sensi Legge 14/01/2013. E' stata verificata la presenza di n. 2 piante di Roverella (*Quercus pubescens*) a di una pianta di Pino domestico (*Pinus pinea*);
5. Aree boschive a prevalenza di Roverella;
6. Pascolo mediterraneo cespugliato. Dalla relazione *“Pur non trattandosi di elementi specifici del paesaggio agrario, per le caratteristiche di naturalità, la presenza di elevato indice di biodiversità e la testimonianza dell'evoluzione del paesaggio, tali aree sono state considerate come elementi caratterizzanti il paesaggio locale.”*

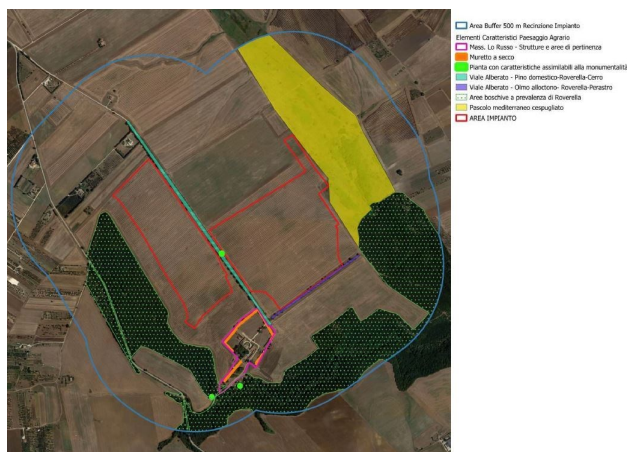


Figura 14: Indicazione delle aree critiche in riferimento all'area in progetto

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 *“Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici”* che si pone l’obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle *“Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”*, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di *“impianto agrivoltaico avanzato”*. Brevi considerazioni inerenti all’area in esame:

Collocazione geografica

Il sito di intervento è ubicato nell’agro di Gravina in Puglia (BA), in C.da La Selva nei terreni di pertinenza della Masseria Lo Russo ed ha accesso diretto dalla S.P. n. 201 *“Gravina – Selva”*. Secondo il PPTR l’area oggetto d’intervento rientra nell’ambito di paesaggio del *“Alta Murgia”* e comprende la figura territoriale e paesaggistica n. 6.2: *“La Fossa Bradanica”* e dal punto di vista geografico è interposta tra l’Appennino meridionale lucano verso Ovest e l’Alta Murgia verso Est.

Esso dista in linea d’aria circa 7 km verso NO dal centro di Gravina in Puglia (BA), circa 7,8 km verso NE dal centro di Altamura (BA). Il Comune di Gravina in Puglia occupa una porzione di territorio posta al limite tra, il costone delle Murge Alte (Murge di Gravina), e l’esteso ed ampio bacino del medio Bradano (fossa bradanica). Si presenta dal punto di vista paesaggistico con profili collinari, con parti ondulate, con presenza di costoni e i declivi soggetti ad una naturale azione di erosione del suolo causata dagli elementi atmosferici molto più elevata di quella presente nelle zone pianeggianti. L’ambito dell’Alta Murgia è caratterizzato dal

rilievo morfologico dell'altopiano e dalla prevalenza di vaste superfici a pascolo e a seminativo che si sviluppano fino alla fossa bradanica

L'area ove è stato previsto l'impianto fotovoltaico attualmente è utilizzata prevalentemente per uso a seminativo intensivo di cereali (frumento) nonché in misura minore oliveti di impianto relativamente recente. Sono altresì presenti Aree costruite e pertinenze quali strutture rurali come masserie, abitazioni e le relative aree di pertinenza). Sono altresì presenti aree con caratteristiche di naturalità, rappresentate da fasce boschive costituite da cedui e cedui invecchiati a prevalenza di roverella e lembi di pascoli cespugliati mediterranei. Tali dati sono confermati anche dalla consultazione della carta del suolo

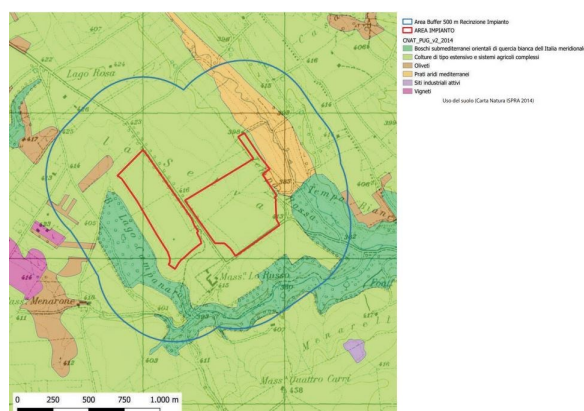


Figura 15: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

Colture proposte

Inoltre dalla Relazione agronomica si evince che le caratteristiche del suolo dell'area sono effettivamente afferibili alla tipologia suoli di classe "II" "III" ovvero che presentano moderate limitazioni e richiedono una opportuna scelta delle colture (tali limitazioni si riferiscono tipo la tessitura ghiaiosa, durezza, aridità e salinità che possono caratterizzare alcuni suoli presenti nell'area).

Le colture selezionate per le interfile tra i moduli fotovoltaici sono le leguminose da granella (Cicer arietinum, Phaseolus vulgaris, Lens culinaris, Lathyrus sativus, Vicia faba) con particolare riferimento agli ecotipi regionali locali come a lenticchia di Altamura, il cece nero rugoso della Murgia, cicerchia bianca della Murgia, il fagiolo dei Monti Dauni. Per le aree nelle aree sottostanti i moduli fotovoltaici (tot, 18 ha circa) per motivazione determinate dalla facilità di gestione, è stata considerata la coltivazione di leguminose da foraggio (Hedysarum coronarium, ginestrino, Trifoglio, etc).

Il progetto prevede inoltre, lungo l'intero perimetro dei quattro campi, la messa a dimora di alcune specie arbustive con la funzione di avere un effetto visivo schermante per l'impianto e di creare di "corridoio ecologico", ovvero di offrire ricovero alle specie avi-faunicole presenti sul territorio.

Nelle relazioni allegate al progetto non vi è alcun riferimento alle superfici di proprietà esterne all'area dell'impianto: attualmente si evince che sono coltivate a seminativi ma non vi è alcun riscontro sulla loro futura destinazione anche perché in tali aree verrà creato l'effetto di mitigazione di cui sopra.

Calcolo delle Aree

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0,50 m da terra rendendo non utilizzabile la fascia di terreno sottostante sia a causa dell'ombreggiamento sia per difficoltà di lavorazione.

Il calcolo della reale area agricola in realtà si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione "VIA_ET_13_4 relazione agronomica" in quanto il calcolo dell'area agricola secondo le linee guida deve essere effettuato considerando solo la fascia libera dei pannelli quindi nel nostro caso i 5,29 m. Inoltre bisogna tener conto anche delle aree occupate dalla viabilità e dai cabinati tecnici.

Dalle tavole allegate al progetto e dalla relazione agronomica si estraggono i seguenti dati:

- Superficie catastale lorda: 81,55 ha

• Superficie totale occupata dall'impianto agri voltaico	46,05 ha
• Superficie sottesa dai moduli fotovoltaici:	15,50 ha
• Superficie compresa dagli spazi dei moduli fotovoltaici	18,00 ha
• Superficie lotto 1 :	26,80 Ha di cui:
- Leguminose da granella	16.80 ha
- Leguminose da foraggio	9.00 ha
• Superficie lotto 2 :	18,87 Ha di cui:
- Leguminose da granella	11.20 ha
- Leguminose da foraggio	6.50 ha
• Superficie viabilità + S cabinati	2,20 ha

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

La verifica effettuata si discosta dai valori riscontrati nella relazione "VIA_ET_02_A_Studio di Impatto Ambientale - quadro riferimento programmatico" allegata al progetto. Utilizzando i dati su indicati ovvero 46.05 ha di area destinata all'impianto, considerando come coltivabile solo l'area tra le file di tracker e detraendo l'area destinata alla viabilità e cabinati si ottiene un rapporto di 63%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, così come riportata nelle relazioni tecniche, pari a 14.8 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 46.05 ha si ricava un valore di LAOR di 32.3%. **Tale requisito è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento
2. la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito 1. Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "VIA_ET_13_4_relazione agronomica" è stato redatto un calcolo della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con una stima dei costi e i ricavi di massima stimati relativi alle due tipologie di colture da utilizzare (Vedi Tab 13 relazione agronomica). **Tale requisito è rispettato**

Requisito 2. Non si evincono dalle relazioni allegate al progetto prospetti di calcolo di confronto tra la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico e la producibilità di un impianto standard. **Tale requisito non è verificato**

Monitoraggio idrico

Non vi sono informazioni in merito a piani di monitoraggio

Monitoraggio continuità agricola

Non vi sono informazioni in merito a piani di monitoraggio

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza complessiva di 32,06 MW da realizzarsi nel comune di Gravina (BA) e delle relative opere di connessione alla rete pubblica in Alta Tensione a mezzo della nuova stazione elettrica di trasformazione RTN 380/150 kV da realizzarsi nel Comune di Altamura (BA) che sarà collegata attraverso raccordi entra-esce alla linea RTN a 150 kV " Pellicciari-Gravina-Altamura collegata a sua volta ad una futura SE di trasformazione della RTN a 380/150 kV, in fase di autorizzazione, da realizzare nel comune di Gravina di Puglia (BA) presentato dalla società proponente **ACEA Solar S.r.l.** si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico risulta che:

- secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Gravina di Puglia (BA) l'area ricade in zona territoriale omogenea "E1-Agricola".
- L'area **NON E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 D.lgs. n. 199/2021 lett.c-quater in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. *In particolare, ricade il vincolo **Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa: A-Aree appartenenti alla rete dei tratturi**: Tratturello Gravina – Matera n°89. Tratturo di classe A secondo il Quadro di assetto dei tratturi di Puglia (art. 6, comma 1, Legge regionale n°4/2013). Distanza minore di 300 m.*
- non rientra tra le aree NON IDONEE ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- l'area dell'impianto e l'area delle due nuove stazioni di energia da realizzarsi nei comuni di Altamura (BA) e Gravina di Puglia (BA) non rientrano in alcun vincolo diretto secondo il PPTR;
- per quanto riguarda il cavidotto in AT invece ricade in zone con vincoli:
 - Componenti Botanico Vegetazionali quali Boschi e aree di rispetto dei boschi;
 - Componenti Culturali ed insediative- Testimonianza della stratificazione insediativa quali Aree appartenenti alla rete dei tratturi in particolare Tratturello Gravina – Matera (N°89) di Classe A e area di rispetto;
 - Componenti Culturali ed insediative- Testimonianza della stratificazione insediativa: A Siti interessati da beni storico culturali e aree di rispetto quale la MASSERIA LORUSSO– Comune di Gravina di Puglia – Cod BA003607 – Segnalazione Architettonica;
- nelle vicinanze dell'area di progetto esistono siti di rilevanza naturalistica quali:
 - Zona ZPS/ZSC: Murgia Alta Cod: IT9120007 – 2.8 km;
 - Zona ZSC: Bosco Difesa Grande Cod: IT9120008 – 3.6 km;
 - Zona ZPS/ZSC: Gravine di Matera Cod IT9220135 – 13.5 km;
 - Parco archeologico storico naturale delle chiese rupestri del materano – 6.7 km.
- parte dell'area di progetto ricade in zone con **Ambiti Territoriali Estesi di tipo B**;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici già realizzati;
- in riferimento al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 risulta che si è fatto ricorso a soluzioni progettuali innovative inserendo nel progetto pannelli fotovoltaici installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est ad ovest aumentando il rendimento del generatore e permettendo l'utilizzo dei terreni per le coltivazioni agricole nelle fasce non coperte dai pannelli;

Per quanto concerne il progetto presentato si rileva che consta del progetto dell'impianto agrivoltaico e del progetto delle due nuove Stazioni di Energia da realizzare nei comuni di Altamura e Gravina di Puglia.

In merito alla progettazione delle due stazioni di energia tra gli allegati al progetto reperibili sul sito del MASE esistono relazioni specifiche delle stazioni redatte allo studio BFP che però sono relative al progetto per la relazione di un parco eolico della potenza di 72 MW da realizzarsi nel comune di Altamura (BA). Risulta chiaro che lo studio BFP ha presentato contestualmente un progetto per un parco eolico da realizzarsi sempre nel territorio di Altamura la cui energia afferrirà alle stesse nuove stazioni di energia da realizzare. Tali relazioni pur riferendosi alle stesse stazioni di energia sono state allegate al progetto senza cambiarne l'intestazione e senza alcun riferimento al progetto in esame.

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto di agrivoltaico con valutazioni di rilancio delle culture dell'area di interesse;
- il progetto presentato prevede l'inserimento dei pannelli fotovoltaici su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli;
- l'altezza dei pannelli da terra nella massima estensione verticale sarà da parte di 50 cm da terra e la distanza tra due tracker di 10.50 m;
- l'area d'indagine è attualmente utilizzata prevalentemente per uso a seminativo intensivo di cereali (frumento);
- in progetto è previsto l'inserimento di culture quali leguminose da granella (*Cicer arietinum*, *Phaseolus vulgaris*, *Lens culinaris*, *Lathyrus sativus*, *Vicia faba*) con particolare riferimento agli ecotipi regionali locali come lenticchia di Altamura, cece nerorugoso della Murgia, cicerchia bianca della Murgia, fagiolo dei Monti Dauni mentre nell'area sotto i pannelli fotovoltaici è prevista la coltivazione di leguminose da sfalcio in miscuglio (*Hedysarum coronarium*, *Vicia villosa*, *Trifolium alexandrinum*, etc);
- nella fascia esterna alla recinzione è previsto l'inserimento di una fascia di mitigazione costituita da alcune specie arbustive;
- non vi è alcun riferimento alle coltivazioni delle aree catastali non coinvolte dall'impianto fotovoltaico;
- nelle relazioni allegate al progetto non è ben evidenziato il rispetto delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici", pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022. Non sono esaminati tutti i requisiti per confermare l'idoneità dell'impianto agrivoltaico;
- nel progetto non vi è alcun riferimento a future aziende agricole che possano portare avanti il progetto dell'agrivoltaico;
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.